

- Che cosa prevede il progetto? Come verrà migliorata la viabilità?
- Quanto è previsto che dureranno le lavorazioni?
- Sono al momento previste chiusure nella viabilità limitrofa al cantiere, ed in caso ci sono dei percorsi alternativi per la viabilità?
- Quali saranno le caratteristiche delle gallerie: lunghezza? Specifiche?
- I lavori fanno riferimento ai Mondiali di Sci 2021, che sono passati. Come mai?
- Durante i lavori ci sarà un aumento del traffico e dei disagi?
- Come ci accertiamo che durante il cantiere non vengano arrecati danni all'ambiente?

Progetto Valle di Cadore

- **Cosa prevede il progetto? Come verrà migliorata la viabilità?**
Il progetto, che risponde ad un fabbisogno presente da tempo nei programmi di Anas e finanziato nell'ambito del Piano Straordinario per l'Accessibilità a Cortina 2021, migliora la sicurezza e la funzionalità della Strada Statale 51 "di Alemagna".
Prevede la costruzione di una strada alternativa a quella esistente lunga circa 800 metri, per evitare una strettoia nel centro storico di Valle di Cadore (BL), che non può essere allargata perché gli edifici del borgo sono vincolati per il loro valore storico-culturale. La nuova strada include un tunnel di circa 613 metri, con tratti coperti agli ingressi.
L'intervento consentirà di razionalizzare il traffico gravitante sul centro abitato di Valle di Cadore e di migliorare la viabilità di accesso, attraverso la realizzazione di un by-pass al centro urbano che porti fuori il traffico, soprattutto quello pesante.
- **Durata Intervento: quanto è previsto che dureranno le lavorazioni?**
Le attività sono state avviate il 12 Giugno 2023. La durata prevista dei lavori è di 980 giorni.
- **Sono al momento previste chiusure nella viabilità limitrofa al cantiere, ed in caso ci sono dei percorsi alternativi per la viabilità?**
Il progetto prevede la continua fruibilità della SS 51 di Alemagna, anche se per un certo periodo dovrà essere imposto un senso unico alternato lungo ca. 200 metri, tra la chilometrica 77+300 e la chilometrica 77+500 (300mt dopo l'incrocio con Via Vallesina – dir. Cortina). Contestualmente alle attività necessarie per l'innesto della nuova viabilità a quella esistente, potranno esserci brevi chiusure della "Strada Dolomiti" in corrispondenza dell'innesto alla SS51 di Alemagna con deviazioni sul posto. La "Lunga Via delle Dolomiti" sarà fruibile per tutto l'intero corso dei lavori, dopo il breve periodo iniziale di interruzione per eseguire verifiche geologiche e di consistenza dell'infrastruttura esistente
- **Quali saranno le caratteristiche delle gallerie: lunghezza? Specifiche?**
Il tratto in galleria si estende per circa 613 m, a carreggiata singola e doppio senso di marcia come le altre gallerie della SS 51. Verrà realizzata secondo il metodo "A.DE.CO.R.S tradizionale" storicamente adottato in numerosi altri casi analoghi: sarà cioè scavata da tutti e due i lati contemporaneamente, con dei mezzi meccanici detti "martelloni" che man mano demoliscono il fronte di scavo (opportunamente consolidato) mentre alle loro spalle avanza il rivestimento dell'opera. Esso è previsto in calcestruzzo armato e la galleria sarà dotata di attrezzatura impiantistica per ventilazione bidirezionale automatizzata, illuminazione, impianto antincendio e automazione per segnalazione al traffico. Durante lo scavo è previsto un monitoraggio di precisione sia topografico che geotecnico, per evitare qualunque criticità alle costruzioni che si trovano all'esterno, sopra l'asse della galleria.
- **I lavori fanno riferimento ai Mondiali di Sci 2021 di Cortina d'Ampezzo, che sono passati prima ancora del loro avvio. Come mai?**
In occasione dell'assegnazione a Cortina d'Ampezzo dei Mondiali di Sci 2021, sono stati concessi finanziamenti speciali per realizzare oltre 100 interventi di miglioramento della rete stradale, da realizzare mediante un Commissario Straordinario ed un Soggetto Attuatore, ovvero Anas. Alcuni degli interventi erano stati classificati come indispensabili per i Mondiali, e sono stati realizzati prima dell'evento; altri, come la Variante di Valle, avrebbero potuto essere completati anche dopo l'evento, essendo una "eredità" positiva per tutto il territorio. Il 90% dei lavori di cui al finanziamento "Mondiali" sono stati completati prima dell'evento anche se non era indispensabile che lo fossero. L'iter approvativo di un grande progetto come la variante di Valle, comunque più breve rispetto ai tempi medi per questi procedimenti, è durato oltre 5 anni;

di cui oltre due anni e mezzo per la Valutazione di Impatto Ambientale ed è per questo che il cantiere è potuto partire solo nel 2023.

- **Durante i lavori ci sarà un aumento del traffico e dei disagi?**

Al fine di limitare i disagi alla circolazione, è previsto che gli spostamenti dei mezzi da e verso il cantiere vengano diluiti nella giornata per non aggravare il traffico, ed un presidio costante su tutti i percorsi per accompagnare eventuali criticità ed urgenze.

- **Come ci accertiamo che durante il cantiere non vengano arrecati danni all'ambiente?**

Chi ha approvato il progetto dal punto di vista della "compatibilità" ambientale, cioè la Commissione VIA Nazionale che è un organo tecnico indipendente all'interno del Ministero dell'Ambiente, ha valutato che l'intervento è compatibile: cioè non arreca danni irreversibili o peggioramenti inaccettabili dell'ambiente in cui si colloca. Oltre a questa valutazione, la stessa Commissione ha prescritto l'effettuazione di un monitoraggio ambientale in tre fasi: prima, durante e dopo la costruzione dell'opera. Nella fase "ante operam" si procede a fare una sorta di "fotografia" dello stato indisturbato delle componenti ambientali più significative (acque superficiali, sotterranee, aria, rumore, flora, fauna, polveri etc.). L'ARPAV, agenzia regionale anch'essa indipendente, sulla base della "fotografia" effettuata prima dei lavori, in corso d'opera verifica autonomamente l'andamento dei parametri ambientali significativi, per accertarsi e garantire che il disturbo arrecato dalla costruzione dell'opera rimanga entro i limiti ritenuti accettabili. Il monitoraggio e controllo prosegue anche dopo la fine dei lavori, per assicurarsi che tutto sia rientri nella norma. In caso si verificassero dei superamenti delle soglie stabilite per i parametri ambientali il Piano di Monitoraggio prevede anche tutte le azioni di contenimento e correttive per riportare la situazione sotto controllo.